**CERBONE ALLUMINIO SPA**

**VIA INDIPENDENZA, 8 – 80026 CASORIA (NA)**

**COMUNICAZIONI AMBIENTALI E RACCOLTA DI ARTICOLI**

**PUBBLICATI DAL SITO WEB AGENZIALE WWW.ARPACAMPANIA.IT**

**[14 febbraio 2019]**

Arpac è intervenuta tempestivamente per seguire gli effetti ambientali dell'incendio divampato nelle prime ore della mattina a Casoria (Napoli) in un deposito situato a via Indipendenza. In mattinata i tecnici del dipartimento provinciale di Napoli hanno posizionato nei pressi del sito colpito dalle fiamme un campionatore ad alto volume per la ricerca delle diossine nell'aria intorno al deposito. Nel primo pomeriggio l'Agenzia ha inoltre installato, in prossimità del capannone andato a fuoco, un laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria. L'Agenzia dispone inoltre di centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria: tra queste sono utili per valutare l'impatto dell'incendio quelle situate, rispettivamente, presso la scuola Palizzi di Casoria, e a Napoli presso il parco Virgiliano e il parco di Capodimonte. Le tre centraline in questione hanno evidenziato finora limitati incrementi delle concentrazioni degli inquinanti monitorati, comunque entro i limiti di legge. Le condizioni meteo hanno facilitato la dispersione degli inquinanti emessi nel corso dell'evento, favorendo la propagazione della colonna di fumo in direzione prevalente Sud – SudOvest verso la zona costiera, in particolare verso l'isola di Nisida e il Golfo di Napoli. Sul sito Arpac sono disponibili tutti i risultati della [rete di monitoraggio della qualità dell'aria](https://www.arpacampania.it/web/guest/qualita-dell-aria) e inoltre è stata pubblicata una [relazione](http://old.arpacampania.it/web/guest/1402) con i dati finora disponibili.  Seguiranno ulteriori aggiornamenti sulle indagini ambientali in corso.

[Relazione sulle condizioni meteoambientali e primi dati di qualità dell'aria a seguito dell'incendio del 14 febbraio 2019 a Casoria](http://old.arpacampania.it/web/guest/1402)

**[15 febbraio 2019]**

Arpac continua a seguire costantemente gli sviluppi dell'incendio divampato ieri mattina in un deposito situato a via Indipendenza a Casoria (Napoli). Sul sito dell'Agenzia è stata pubblicata oggi una [seconda relazione](http://old.arpacampania.it/web/guest/1402) che contiene, tra l'altro, i dati forniti dal laboratorio mobile installato ieri pomeriggio nei pressi del sito colpito dalle fiamme. Nella prossima settimana saranno diffusi anche i risultati delle misure di diossine determinate in laboratorio a partire dai campionamenti ad alto volume iniziati nella giornata di ieri.

[Relazione su condizioni meteoambientali e primi dati di qualità dell'aria a seguito dell'incendio del 14 febbraio 2019 a Casoria. Aggiornamento dati 15 febbraio 2019.](http://old.arpacampania.it/web/guest/1402)

**[21 febbraio 2019]**

Si pubblicano i rapporti di prova n. 3252/19, 3259/19 e 3260/19 emessi dal Laboratorio regionale diossine della UOC Siti Contaminati, relativi ai campionamenti ad alto volume per la determinazione delle diossine e furani in fase particellare, effettuati in data 15-16-17 febbraio 2019 in un'area del comune di Casoria , in prossimità dello Stabilimento Cerbone, sito in via dell'Indipendenza. Il campionamento è stato svolto in seguito all'incendio che lo scorso 14 febbraio ha colpito lo stabilimento.

Al proposito, premesso che per i microinquinanti nell'aria ambiente non sono al momento stati stabiliti né a livello europeo, né a livello nazionale o regionale valori limite o soglie, uno dei pochi riferimenti in letteratura tecnica, esclusivamente per PCDD e PCDF, è costituito dalle linee guida della Germania (LAI-Laenderausschuss fuer Immissionsschutz - Comitato degli Stati per la protezione ambientale), in cui si riporta il valore di riferimento di 0,15 picogrammi [I TEQ] per metro cubo per l'aria ambiente.

I rapporti di prova evidenziano, per il parametro PCDD+PCDF, valori di concentrazione variabili da 8,76, sino a 30,98 picogrammi [I TEQ] per metro cubo, molto superiori rispetto al suddetto valore di riferimento.

[Rapporto di prova n. 3252/19](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Aria3252_1613na19.stamped%20verb%2005)

[Rapporto di prova n. 3259/19](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Aria3259_1613na19.stamped%20verb%2001)

[Rapporto di prova n. 3260/19](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Aria3260_1613na19.stamped%20verb%2008)

**[22 febbraio 2019]**

Sono disponibili i risultati dei campionamenti ad alto volume per la determinazione delle diossine e furani in fase particellare, effettuati in data 18-19 febbraio 2019 in un'area del comune di Casoria, in prossimità dello Stabilimento Cerbone, sito in via dell'Indipendenza. I campionamenti sono stati svolti in seguito all'incendio che lo scorso 14 febbraio ha colpito lo stabilimento.

Al proposito, premesso che per i microinquinanti nell'aria ambiente non sono al momento stati stabiliti né a livello europeo, né a livello nazionale o regionale valori limite o soglie, uno dei pochi riferimenti in letteratura tecnica, esclusivamente per PCDD e PCDF, è costituito dalle linee guida della Germania (LAI-Laenderausschuss fuer Immissionsschutz - Comitato degli Stati per la protezione ambientale), in cui si riporta il valore di riferimento di 0,15 picogrammi [I TEQ] per metro cubo per l'aria ambiente.

I rapporti di prova evidenziano, per il parametro PCDD+PCDF, valori di molto superiori rispetto al suddetto valore di riferimento, sebbene nel rapporto di prova del 19 febbraio il trend sembrerebbe in diminuzione.

[Rapporto di prova n. 3381/19](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP%20Aria3381_1613na19)

[Rapporto di prova n. 3581/19](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP%20Aria3581_1613na19)

**[25 febbraio 2019]**

Proseguono le attività di monitoraggio ambientale dell'Arpa Campania in seguito all'incendio che lo scorso 14 febbraio ha colpito un deposito situato in via Indipendenza a Casoria (Napoli). Sono disponibili i risultati del campionamento ad alto volume per la determinazione delle diossine e furani in fase particellare, effettuato lo scorso 20 febbraio in prossimità del sito interessato dall'incendio. Al proposito, premesso che per i microinquinanti nell'aria ambiente non sono al momento stati stabiliti né a livello europeo, né a livello nazionale o regionale valori limite o soglie, uno dei pochi riferimenti in letteratura tecnica, esclusivamente per PCDD e PCDF, è costituito dalle linee guida della Germania (LAI-Laenderausschuss fuer Immissionsschutz - Comitato degli Stati per la protezione ambientale), in cui si riporta il valore di riferimento di 0,15 picogrammi [I TEQ] per metro cubo per l'aria ambiente.

[Il rapporto di prova n.3713/19](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP%20Aria3713_1613na19) evidenzia, per il parametro PCDD+PCDF, un valore  lievemente superiore rispetto al suddetto valore di riferimento, in netta diminuzione rispetto ai valori registrati nei giorni precedenti.

Sul sito dell'Agenzia sono stati pubblicati anche i risultati del monitoraggio della [qualità dell'aria](http://old.arpacampania.it/web/guest/1099) condotto dal 14 al 18 febbraio con un laboratorio mobile posizionato nei pressi del sito colpito dall'incendio.